

Pastorale Universitaria: Pellegrinaggio

Assisi e La Verna

alla scoperta della spiritualità di San Francesco

La Pastorale Universitaria di Trieste ha organizzato dal 6 all'8 aprile scorsi un pellegrinaggio ad Assisi e La Verna, alla scoperta della vita e della spiritualità di San Francesco. Anche questo viaggio, aperto a tutti gli studenti universitari, si è rivelato una bellissima esperienza di fraternità e amicizia, oltre che di crescita spirituale, come tutti i pellegrinaggi organizzati finora da don Lorenzo Magarelli. Infatti, 14 ragazzi provenienti da varie città, accompagnati da due sacerdoti (don Lorenzo e fra Marco, dei Cappuccini di Montuzza), hanno potuto conoscersi meglio e saldare la loro amicizia vivendo insieme momenti significativi, sia di spensierata allegria, sia di preghiera e condivisione.

In sintesi, vogliamo condividere quanto vissuto durante il nostro pellegrinaggio.

In queste tre giornate, illuminati da un sole quasi estivo, in un clima sereno e gioioso, abbiamo scoperto moltissimi luoghi ricolmi di spiritualità, storia, arte e bellezza, ma anche assaporato la natura con il suo silenzio.

Sabato e domenica sono stati dedicati alla visita di Assisi e dei principali luoghi della vita di San Francesco e Santa Chiara: un frate ci ha accolto e illustrato la storia di questo grande Santo attraverso i meravigliosi affreschi di Giotto presenti nella basilica e poi abbiamo celebrato la Messa nella chiesa inferiore; ci siamo recati alla Basilica di Santa Maria degli Angeli, che contiene la Porziuncola, al monastero di San Damiano e, passeggiando per i vicoli storici, siamo giunti fino alla Cattedrale di San Rufino, che conserva il battistero del santo, e poi alla Basilica di Santa Chiara.

Momenti di preghiera particolari sono stati quelli davanti al Crocifisso di San Damiano, sulla tomba di San Francesco e su quella di Santa Chiara. C'è stato modo di raccogliersi a pregare anche sulla tomba del Beato Carlo Acutis, altra figura significativa per i giovani. All'Eremo delle Carceri, dopo aver celebrato la S. Messa, abbiamo potuto meditare sulle parole della suora che ci aveva accolto passeggiando nel bosco circostante, immersi in un suggestivo silenzio.

Dopo le cene in ostello, una serata è stata trascorsa ad Assisi ed un'altra alla scoperta di Spello.

Lunedì, a bordo dei nostri due pullmini, ci siamo trasferiti a La Verna dove, proprio 800 anni fa, Francesco ricevette le stimmate. Lì, dapprima un



Assisi. Foto fornita da Martina Depolli

frate ci ha accompagnato e narrato l'importanza di quei luoghi francescani, immersi in un vasto bosco, poi abbiamo celebrato la S. Messa in una cappella del santuario dove abbiamo potuto ammirare di fronte a noi una magnifica pala d'altare di Della Robbia. Dopo aver mangiato nell'area picnic, circondati da maestosi alberi, siamo ripartiti e rientrati a casa in serata.

Il modo migliore per raccontare



La Verna. Foto fornita da Martina Depolli

quest'esperienza, però, è farlo attraverso le parole dei ragazzi, che provano a trasmettere con questi scritti quanto hanno vissuto e le emozioni provate.

“Questo pellegrinaggio mi ha insegnato a guardare con occhi diversi il significato di ogni paesaggio ed opera d'arte, cosa che ti può aiutare a riflettere sulla tua vita e a chiarire i tuoi sentimenti di amicizia e non solo. Ognuno di noi può imparare a non soffermarsi solo sulla superficialità di cosa raffigura un'opera, come può essere l'arte o anche la vita in generale, ma ad andare più nel profondo di ogni significato per essere persone migliori e dare tutti noi stessi alle cose veramente importanti della vita.” Pamela

“Definire il viaggio ad Assisi una semplice gita da weekend sarebbe riduttivo. Sicuramente, non bastano due giorni per comprendere la figura di Francesco. La riflessione personale è stato il leitmotiv di questa esperienza: piuttosto che una descrizione tediosa del patrimonio artistico della città, ho avuto modo di scoprire l'eredità culturale lasciataci dal Santo. Ogni persona che ho incontrato mi ha mostrato la sua visione del mondo, invogliandomi a riflettere su quale fosse la mia. Consiglio a tutti di vivere un'esperienza simile, poiché apre gli occhi su un uomo medievale, ma tuttavia odierno.” Cristian

“Le parole che possono meglio descrivere questo viaggio sono: “cammino spirituale”. “Cammino” perché durante la conoscenza dei luoghi di San Francesco abbiamo avuto la possibilità di conoscere le persone che ci stavano accanto in modo più umano e profondo per fare un pezzo di strada insieme a loro. “Spirituale” perché alla fine di questo viaggio grazie ai luoghi incontri le riflessioni le preghiere e lo stare insieme siamo tornati a casa più arricchiti nel cuore e nello spirito.” Aurora

“Sono stati giorni di immersione nella bellezza, nell'amicizia e nell'amore per il creato. Percorrere i luoghi dove San Francesco ha vissuto e professato ha un fortissimo impatto emotivo. La sacralità che questi trasmettono si fa viva con tutta la sua forza e ha il potere di cambiarci. Condividere poi con carissimi amici questo cammino, che non è

finito con la gita ad Assisi e La Verna ma continua dentro ognuno di noi, e ciò che ha reso questa esperienza speciale.” Eleonora

“La cosa più bella che mi ha lasciato questa esperienza è l'accoglienza che ho ricevuto da parte dei miei coetanei ed accompagnatori, in quanto non faccio parte del Rifugio Cuor di Gesù. Condividere l'entusiasmo per i luoghi visitati e la gioia di esprimere la propria fede con persone con cui ho legato davvero in poco tempo è stato uno dei più grandi regali che ho ricevuto da questo pellegrinaggio.” Lucrezia

“Sia quest'anno sia l'anno scorso questo viaggio è sempre coinciso con periodi particolari della mia vita, ma sono certa questo non sia mai stato un caso. È la prova che il Signore è sempre in grado di trovare una via per starci accanto nei momenti in cui ci sentiamo sbagliati. Ogni frase di ogni discorso che ho ascoltato mi sembrava la proiezione di quello che stavo vivendo e la risposta alle domande che mi stavo ponendo. Andiamo bene così, proprio perché siamo così sbagliati e incasinati. Sono proprio questi tratti a renderci unici per chi ci ama e l'amore del Signore per noi resta senza confine. Mi ha concesso la fortuna di conoscere proprio in questo luogo la persona con cui vorrei passare la mia vita e con cui ora ho viaggiato e mi ha circondata di amici veri ed amorevoli. Ho scoperto che quello di cui avevo bisogno lo avevo proprio di fronte, bastava solamente guardarlo con uno sguardo nuovo, senza i limiti che io stessa mi ponevo.” Giorgia

Consapevoli che queste giornate ci hanno arricchito da molti punti di vista, cerchiamo di fare tesoro di quanto vissuto e vivere al meglio la nostra quotidianità, le relazioni, la fede, gli studi intrapresi e gli impegni nella società guardando sempre a San Francesco e a Santa Chiara, che ancora oggi sono modelli da seguire. Le attività della Pastorale Universitaria proseguono: oltre l'appuntamento fisso della Messa (ogni giovedì alle ore 19.00 presso la Cappella Universitaria), sono in programma altre iniziative, che verranno comunicate man mano. Il prossimo viaggio, invece, è previsto per fine settembre e aspettiamo tutti gli universitari interessati!

Martina Depolli